

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO: ATEi7 (ex ATEc7-ex polo AC9d)

SETTORE MERCEOLOGICO	GIACIMENTO	RISORSA
III – Materiali per l'industria	Gc4	Dolomia

DATI GENERALI**DATI ANAGRAFICI**

Località interessata	Ponte del Costone
Comune/i interessato/i	Casnigo
Sezione/i C.T.R. interessata/e 1:10.000	C4d4

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Superficie	ha 19
Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23 – L.R. 31/08) • Corso d'acqua (D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c) • Boschi e foreste (D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera g – L.R. 31/08) • Captazioni idropotabili (D. Lgs. 152/06)
Contesto e infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Versante acclive boscato con costoni di roccia, senza presenza di attività antropica. • Aree protette (L.R. 86/83): Area di rilevanza naturale e ambientale del Corso Superiore del Fiume Serio. • Aree ad elevata naturalità (art. 17 PTPR) in prossimità • Strada Provinciale a nord-ovest, linea elettrica e fiume Serio a nord. • Aree I e II Livello RER e Corridoio all'interno dell'ATE.
Formazione utilizzata	Dolomia Principale

PREVISIONI DI PIANO**RISERVE E PRODUZIONI (mc)**

Riserve stimate	2.000.000
Produzione nel decennio	1.000.000
Riserve residue	1.000.000

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Parametri geometrici	<ul style="list-style-type: none"> • Inclinazione massima dell'alzata: 70° • Nell'eventualità della realizzazione di più gradoni, gli stessi non potranno superare singolarmente 15 m di altezza. • Larghezza pedata minima del gradone: 2/5 dell'altezza.
Ulteriori prescrizioni	Rimozione preventiva delle coperture moreniche instabili. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Realizzazione di canalette sui gradoni in contropendenza per la corretta raccolta e deflusso delle acque meteoriche. Verifiche temporizzate dei fronti attivi ed in abbandono. La coltivazione nell'area di ampliamento è subordinata alla realizzazione di un fornello di gettito del materiale

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

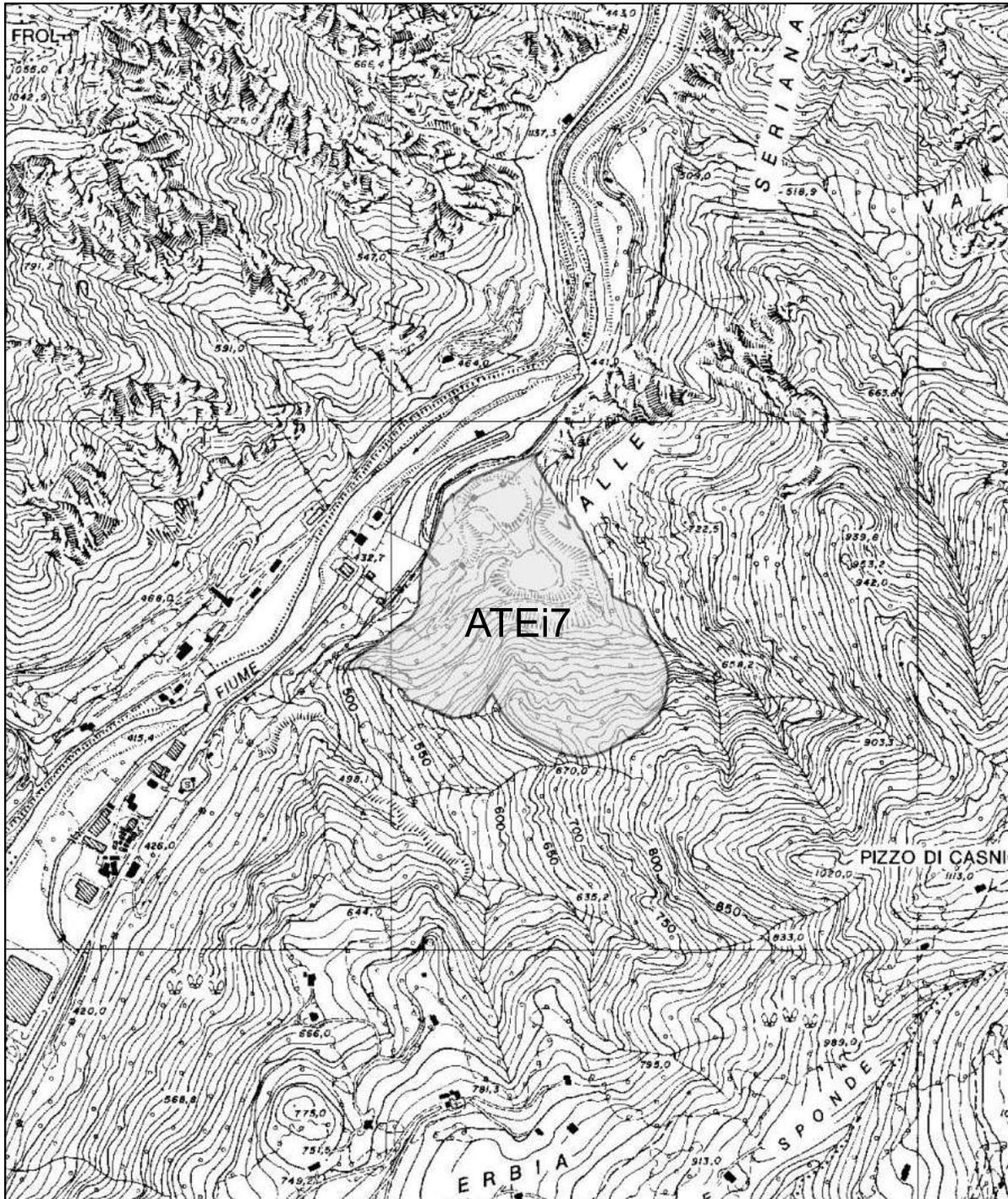
Destinazione finale	Naturalistica / forestale per le parti acclivi.
Recupero scarpate	Realizzazione delle morfologie finali in funzione del contesto esistente. Le scarpate potranno avere pendenza variabile ed essere sistemate con specie arboree ed arbustive autoctone. Interventi di mitigazione con invecchiamento artificiale della roccia e/o altre tipologie che facilitino il reinserimento ambientale.
Recupero fondo cava	Da attuarsi conformemente alla destinazione finale dell'area.
Recupero in fase di escavazione	Barriera arborea di protezione verso valle.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere adottate misure di mitigazione per la riduzione degli impatti visivi nei confronti del Santuario della Madonna d'Erba, da concordarsi con il Comune. • Mitigazione impatti nei confronti dell'area I e II livello RER e del Corridoio. • Dato il contesto ambientale in cui è inserito l'ambito, il recupero dei piazzali non dovrà avere quale destinazione finale quella di tipo insediativo; qualora lo studio di fattibilità sull'escavazione in sotterranea avesse esito positivo e si procedesse pertanto con la coltivazione in sotterranea, il progetto di riqualificazione dovrà prendere in considerazione la possibilità e l'opportunità di creare ambienti idonei alla presenza di Chiroterofauna; tali verifiche dovranno essere pertanto supportate da figure professionali esperte nella biologia ed ecologia dei Chiroterteri e nelle operazioni di monitoraggio degli stessi.

NOTE

I valori indicati di inclinazione sono i massimi possibili e la stabilità delle scarpate dovrà comunque essere dimostrata in sede progettuale con opportune verifiche.
--

PROVINCIA DI BERGAMO - PIANO CAVE (l.r. 14/98) - CARTA DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEi7 (ex ATEc7 - ex polo AC9d)

Comune interessato: Casnigo



SCALA 1:10.000